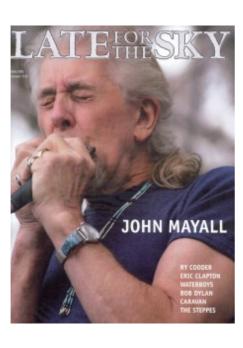
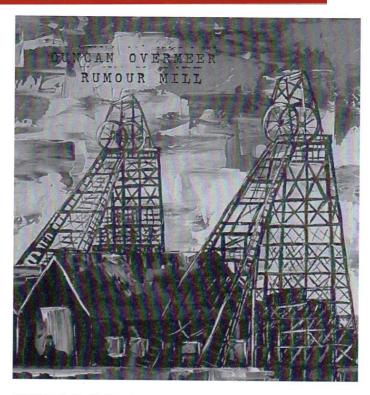
>>> BORDER AFFAIR

a cura di Claudio Cacchi



THE MUSIC FAN MAGAZINE Anno XXII, Numero 116, Marzo 2014

http://borderaffair.wordpress.com/ http://open.spotify.com/user/1167619871 http://www.youtube.com/MrBorderAffair Twitter @borderaffair http://www.lateforthesky.org/



DUNCAN OVERMEE Rumour Mill 2013 Bruadar Records

http://www.

duncanovermeer.com

Dopo un EP del 2011 questo Rumour Mill rappresenta in pratica l'album di debutto per Duncan Overmeer, cantautore scozzese che vive nelle remote West Highlands. Il suo è un sound che mescola folk, roots, alternative country con lo spirito di narrazione proprio dei territori scozzesi a cui è legato a filo doppio. Ottimo il debutto con l'EP Five Songs EP nominato album della settimana dalla BBC Radio. Songwriting anglosassone tradizionale, in alcuni passaggi appare spesso innovativo e originale, distinguendosi per un effetto sonoro rivolto alla east-coast degli States piuttosto che all'isola inglese. Ballate con arrangiamenti moderni e grinta travolgente. Malinconia a momenti si alterna a venature rock. Poi è inevitabile il ritorno al focolare domestico con la ballata che da il titolo all'album, Rumour Mill, fino a sprofondare nella tradizione folk del brano di chiusura For Those Who Sing.... Sempre con un approccio atipico ed esclusivo ci si lascia cullare dalle "parole scritte su di un muro" (Words

On The Wall), vagare sull'alveo di

un fiume (Riverbed) e ripensare alle "promesse scadute" (Words On The Wall) che non abbiamo mantenuto, e dove Overmeer ci trasmette il suo lato più sensibile. Mentre con Shoot The Crow e As Our Fathers sfioriamo la facciata spirituale. Artista moderno con agganci nella tradizione riesce a coinvolgerci con alternanze gradevoli. Non aspettiamoci un album di folk anglosassone tradizionale puro, anche se i sostegni e qualche sonorità ne determinano le fondamenta. Rumour Mill è un lavoro fresco e onesto. Piacevole. E per Duncan è solo l'inizio. Partite da Shoot The Crow e ve ne innamorerete.